

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00368746

ESC - Ente schedatore S263

ECP - Ente competente S263

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 6

RVER - Codice bene radice 1100368746

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione giochi di putti

SGTT - Titolo Giochi di Putti

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia PU

PVCC - Comune Gradara

<b>PVCL - Località</b>	GRADARA
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	castello
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	demaniale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Rocca Demaniale di Gradara
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Piazza Alberta Porta Natale, 1
<b>LDCS - Specifiche</b>	Sala dei Putti, parete nord, fascia mediana
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1503
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1510
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Marchesi Girolamo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1471-1472/ post 1540
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	70003603
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	muratura/ pittura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	UNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	l'opera risulta leggibile solo parzialmente perché lacunosa
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Pittura murale entro riquadro con cornice a motivi vegetali, lacunosa e leggibile solo parzialmente, raffigurante frammento di festone vegetale.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	48 A 98 75

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Oggetti: festone; nastro.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il ciclo di pitture murali nella Sala dei Putti si dispiega lungo le pareti, che risultano suddivise in tre fasce orizzontali. Dall'alto verso il basso, nella prima fascia a fregio continuo sono raffigurati medaglioni e grottesche con profili e stemmi sforzeschi. Al centro, entro undici riquadri delimitati da lesene con candelabre, trovano posto raffigurazioni altamente simboliche con putti e animali, convenzionalmente noti come "Giochi di putti" da cui deriva la denominazione della sala. La fascia inferiore, ormai interamente perduta, doveva raffigurare un alto zoccolo quale ideale sostegno per le scene soprastanti. Le opere hanno subito consistenti danni nel tempo e vennero alla luce, sotto lo scialbo, alla fine degli anni Trenta del Novecento. Le pitture risalgono all'ultimo periodo della signoria di Giovanni Sforza. Data la presenza degli stemmi sforzeschi con l'immagine del giogo spezzato, adottato solo dopo il 1503, tale data viene assunta dalla critica come terminus post quem. Entro il 1510, invece, l'opera dovette essere completata, dal momento che in quest'anno venne alla luce Costanzo II Sforza e Giovanni morì. Nel 1503 Giovanni Sforza fece rientro a Pesaro, dopo l'occupazione del Valentino, il giorno 3 settembre, festa di San Paolo, che da allora fu dichiarato giorno festivo. La presenza del santo nel ciclo decorativo potrebbe giustificare l'ipotesi che l'opera fu collegata all'esaltazione del governo sforzesco e al ricordo della riconquista della signoria (Valazzi). Altro avvenimento plausibilmente conciliabile con la realizzazione del ciclo è la nascita di Costanzo nel 1510, figlio di Giovanni e della terza moglie Ginevra Tiepolo. Il ciclo pittorico è attribuito a Girolamo Marchesi da Cotignola, autore della pala per l'altare maggiore della chiesa dei Santi Apollinare e Cristoforo di Casteldimezzo, raffigurante la "Madonna in trono con il Bambino e i Santi Apollinare e Cristoforo", eseguita nel 1509. L'opera, che mostra evidenti affinità con le pitture della Sala dei Putti, è ascrivibile all'attività giovanile del Marchesi, agli anni della sua formazione, quando questi risulta molto legato a Francesco Zaganelli. Sia Marchesi che Zaganelli risentono degli influssi di Lorenzo Costa e Marco Palmezzano oltre che di Amico Aspertini, anch'egli attivo nella Rocca. Allo stato attuale degli studi, la più nota e riconosciuta ipotesi attributiva, seppur non comprovata, è quella di una collaborazione Marchesi-Zaganelli (Valazzi).</p>

## **TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Polo Museale delle Marche
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazza Rinascimento, 13 - Urbino

## **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Toscano, Federica
<b>FTAD - Data</b>	2016
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBSAE Urbino 003483I

<b>FTAF - Formato</b>	JPEG
<b>BIL - Citazione completa</b>	Valazzi M.R., La Rocca di Gradara, Novamusa del Montefeltro, Urbino 2003, pp. 56-57.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Valazzi M.R., Guida alla Rocca di Gradara, Gebart, Roma 2006, p. 21.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Mazza A., Girolamo Marchesi tra Romagna e Montefeltro, in Capolavori rinascimentali nel Museo Pinacoteca di San Francesco. Studi e restauri. A cura di P.G. Pasini e A. Simoncini, San Marino 2007.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Zama R., Girolamo Marchesi da Cotignola, pittore. Catalogo generale, Rimini 2007.
<b>BIL - Citazione completa</b>	Marchi A., Valazzi M.R., a cura di, 1474-1552 Amico Aspertini a Gradara. Gli esordi di un artista eccentrico e i suoi compagni, catalogo della mostra (Gradara 2008-2009), Urbania 2008, pp. 42-43.

#### **AD - ACCESSO AI DATI**

##### **ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

#### **CM - COMPILAZIONE**

##### **CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2016
<b>CMPN - Nome</b>	Toscano, Federica
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Caldari, Maria Claudia